



	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II	
	Via F. Lussana, 2 – 24121 Bergamo – ☎ 035 23 71 71 📠 035 21 52 27 ✉ segreteria@vittorioemanuele.org - Cod. Mecc. BGTD030002 Posta Elettronica Certificata: bgtd030002@pec.istruzione.it	

54[^] FIERA DEI LIBRAI BERGAMO 28 DOMENICA APRILE 10:00 - 11:00 SPAZIO INCONTRI

PRESENTAZIONE DEL NUMERO SPECIALE DE "LA RIVISTA DI BERGAMO" DEDICATO AI 150 ANNI DI STORIA DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "VITTORIO EMANUELE II".

Intervengono: Lorena Peccolo, preside dell'Istituto Tecnico Commerciale "Vittorio Emanuele II", Ferdinando Noris, direttore responsabile La Rivista di Bergamo, Cesare Fenili e Giancarlo D'Onghia ideatori e curatori del numero.

Sono invitati: gli autori, i docenti in servizio e in pensione, gli alunni e gli ex alunni, i genitori degli studenti dell'istituto e tutti gli interessati.

La Rivista di Bergamo ha dedicato un numero speciale ai 150 anni di storia dell'Istituto Tecnico Commerciale "Vittorio Emanuele II" che è stato dato alle stampe nelle scorse settimane ed è in vendita nelle principali librerie e edicole di Bergamo e provincia.

Nella pubblicazione si presentano momenti e aspetti inediti della storia dell'istituto preposto alla formazione tecnica e che, fino al 1922, riuniva tre indirizzi diventati successivamente tre istituti autonomi: l'Istituto tecnico per ragionieri, l'Istituto tecnico industriale e il Liceo scientifico.

Il numero speciale della Rivista di Bergamo ricostruisce l'evoluzione dei metodi, le discipline d'insegnamento, e la storia delle tre sedi, in particolare, del progetto e della costruzione dell'attuale edificio di Foro Boario (oggi Piazzale Alpini), a cui hanno lavorato famosi architetti (Michele Astori, Marcello Piacentini, Luigi Angelini, Ernesto Suardo).

Di grande interesse è stata la presenza presso il Regio Istituto Tecnico, ubicato dal 1874 al 1922-'23 nel Palazzo Nuovo in Città alta (attuale Biblioteca Mai), del Museo di scienze naturali, del Laboratorio municipale di chimica e dell'Osservatorio meteorologico. L'attività del Museo di scienze e delle donazioni ad esso pervenute in quel periodo è stata ricostruita nei saggi di Marco Valle e Gabriele Rinaldi, direttori rispettivamente del Museo di scienze naturali "E. Caffi" e dell'Orto botanico "L. Rota". Uno spazio significativo è stato dedicato alla ricostruzione della vicenda e della vita di Ernesto Rossi (1897-1967), docente dell'istituto alla fine degli anni '20 antifascista e federalista europeo, autore con Altiero Spinelli e Eugenio Colorni del "Manifesto di Ventotene", e poi alle descrizioni della sezione ottocentesca dell'archivio storico, del fondo antico della Biblioteca, della strumentazione scientifica antica della scuola.

Alcuni saggi documentano, invece, momenti e aspetti della storia più recente: una sintesi delle interviste fatte agli ex studenti illustri, l'attività della Scuola pratica di commercio (1912-1992) organizzata presso l'istituto dalla Camera di commercio, la contestazione studentesca di fine anni sessanta inizi anni settanta, le attività e i progetti svolti (Cinevideoscuola, Noesis ecc.), e quelli attivati oggi presso l'istituto che hanno contribuito e contribuiscono a qualificarlo come una scuola innovativa, aperta al mondo e attenta alla formazione integrale degli studenti.

Infine si segnala per l'accuratezza e l'interessante apparato fotografico, curato da Maurizio Grisa, che contiene anche foto d'epoca provenienti dagli "album" di A. Taramelli dedicati al Regio istituto Tecnico, e le immagini delle digitalizzazioni di documenti e libri antichi effettuate dalla Mida informatica.

La pubblicazione è stata dedicata al prof. Gino Sossi, scomparso lo scorso agosto scorso, per vari anni vicepresidente dell'istituto, e indimenticabile organizzatore e animatore di molte attività rivolte agli studenti tra le quali Cinevideoscuola.

Il Dirigente scolastico
(Prof.ssa Lorena Peccolo)